



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 29 LUGLIO 2014

Oggetto: L.R. 30.06.2011, N. 12, ART. 16 COMMA 6 — ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE ANNUALITA' 2014 E 2015 PER UN TOTALE DI € 3.000.000,00 DA DESTINARE, QUALE CONTRIBUTO, AGLI ENTI LOCALI PER LA GESTIONE DEL P.A.I., NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE.

L'anno duemilaquattordici, addì ventinove del mese di Luglio nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 22.07.2014, prot. n. 7887 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spanu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		X
Pietro Delrio	Rappresentante delle Provincie	Componente	X	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014 assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 29.07.2014

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6.12.2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le vigenti Norme di Attuazione del P.A.I.;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 7, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)"; ;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 8 inerente "Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016";

VISTA la L.R. 12/2011, con particolare riferimento all'art.16 comma 6, con la quale "*È autorizzata la spesa di euro 1.500.000 per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, da destinare a contributi agli enti locali per la gestione del PAI nell'ambito della pianificazione locale ai sensi degli articoli 4, 8 e 26 delle norme di attuazione del PAI, nonché per la predisposizione delle proposte di variante conseguenti alla realizzazione delle opere di prevenzione del rischio (UPB S04.03.004).*";

VISTO il Decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio n.1/532 del 27.01.2014 "Allegato tecnico al Bilancio per l'anno 2014 e per gli anni 2014 – 2016 (L.R. 2 agosto 2006 n. 11 - art. 9, comma 5)", con il quale nel capitolo SC04.0392 della U.P.B. S.04.03.003 "*Contributi agli Enti Locali per la gestione del PAI nell'ambito della pianificazione locale nonché per la predisposizione delle proposte di variante conseguenti alla realizzazione delle opere di prevenzione del rischio*" sono state disposte risorse finanziarie pari ad euro 1.500.000,00



per l'anno 2014 ed euro 1.500.000,00 per l'anno 2015;

VISTA la Deliberazione G.R. n 36/1 del 4.09.2012 nella quale si approva la programmazione pluriennale della Direzione Generale dell'Agenzia Regionale Distretto Idrografico tra cui i fondi destinati ai Contributi Enti Locali per lo studio di assetto idrogeologico UPB S04.03.004 Cap. SC04.0392 Cdr 00.01.05.01;

VISTA la Deliberazione G.R. n 42/6 del 23.10.2012 nella quale, tra l'altro, è definita la classifica delle Amministrazioni comunali, stilata secondo i criteri e i parametri definiti nell'Allegato A della medesima Delibera n. 42/6, sulla base della quale poter assegnare le risorse disponibili secondo le Modalità e condizioni definite nell'Allegato C della Deliberazione 42/6;

CONSIDERATI i gravi eventi alluvionali che si sono succeduti nell'anno 2008 il 22 ottobre, 4, 27 e 28 novembre, coinvolgendo un totale di n. 81 comuni nel territorio regionale, individuati rispettivamente con Ordinanza del "Commissario Delegato per l'emergenza alluvione in Sardegna del 22 Ottobre 2008" n. 5 dell'11.12.2008, e con Ordinanza del "Commissario Delegato per l'emergenza alluvione in Sardegna del 4 e 27-28 Novembre 2008" n. 3 del 6.02.2009 e riassunti nella seguente tabella:

TABELLA 1

Comuni interessati dall'evento del 22 ottobre 2008	
1	ASSEMINI
2	CAGLIARI
3	CAPOTERRA
4	ELMAS
5	MONSERRATO
6	QUARTU S.ELENA
7	QUARTUCCIU
8	SELARGIUS
9	SESTU
Comuni interessati dall'evento del 4 novembre 2008	
10	ARZACHENA
11	BUDONI
12	ESCOLCA
13	GERGEI
14	GESICO
15	GESTURI
16	GOLFO ARANCI
17	GUAMAGGIORE
18	GUASILA
19	LOIRI PORTO S.PAULO
20	OLBIA
21	ORTACESUS
22	PIMENTEL



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 29.07.2014

23	S.TEODORO
24	SAMATZAI
25	SERRAMANNA
26	VILLAGRANDE STRISAILI
Comuni interessati dall'evento del 27-28 novembre 2008	
27	ARMUNGIA
28	ARZANA
29	BARISARDO
30	CARDEDU
31	ELINI
32	FURTEI
33	GAIRO
34	GENONI
35	GIRASOLE
36	LOTZORAI
37	LUNAMATRONA
38	MASULLAS
39	MOGORO
40	NURECI
41	OSINI
42	PAULI ARBAREI
43	PERDASDEFOGU
44	S.GAVINO MONREALE
45	SANLURI
46	SETZU
47	SILIQUA
48	TERTENIA
49	TORTOLI'
50	TRIEI
51	TUILI
52	TURRI
53	VALLERMOSA
54	VILLAPUTZU
55	VILLASALTO
Comuni interessati dagli eventi del 4 e del 27-28 novembre 2008	
56	BARUMINI
57	BAUNEI
58	DORGALI
59	GALTELLI'
60	IERZU
61	ILBONO
62	IRGOLI
63	LACONI
64	LANUSEI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 29.07.2014

65	LAS PLASSAS
66	LOCERI
67	LOCULI
68	NURAGUS
69	NURAMINIS
70	ONIFAI
71	OROSEI
72	POSADA
73	SAMASSI
74	SEGARIU
75	SERRENTI
76	SINISCOLA
77	TALANA
78	TORPE'
79	URZULEI
80	VILLAMAR
81	VILLANOVAFRANCA

CONSIDERATO l'evento calamitoso "Cleopatra", verificatosi nel novembre 2013 u.s. che ha colpito, anche con gravi conseguenze in termini di vite umane, il territorio regionale;

VISTE le Ordinanze del Commissario "*Delegato ex OCDPC n. 122 del 20.11.2013: primi interventi urgenti di protezione civile per gli eccezionali eventi meteorologici di novembre 2013 nella Regione Autonoma della Sardegna*" n. 3 del 22.11.2013, n. 16 del 10.12.2013, n. 18 del 12.12.2013, n. 22 del 23.01.2014, e in ultimo l'Ordinanza n. 25 del 25.02.2014 con la quale vengono definitivamente individuati i comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013 pari a n. 82 comuni, di seguito riassunti:

TABELLA 2

COMUNI compresi nell'Ordinanza Commissario Delegato n. 25 del 25.02.2014	
1	ALA' DEI SARDI
2	ARBOREA
3	ARMUNGIA
4	ARZACHENA
5	ARZANA
6	BALLAO
7	BAULADU
8	BERCHIDDA
9	BITTI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 29.07.2014

10	BUDDUSÒ
11	BUDONI
12	COLLINAS
13	DECIMOPUTZU
14	DESULO
15	DORGALI
16	ESCALAPLANO
17	ESTERZILI
18	GAIRO
19	GALTELLÌ
20	GONNOSCODINA
21	GONNOSFANADIGA
22	GONNOSTRAMATZA
23	IRGOLI
24	JERZU
25	LOCULI
26	LODÈ
27	LOIRI PORTO SP
28	LULA
29	MACOMER
30	MARRUBIU
31	MASULLAS
32	MOGORO
33	MONTI
34	MORGONGIORI
35	NUORO
36	OLBIA
37	OLIENA
38	OLLAISTRA
39	ONANÌ
40	ONIFAI
41	ORGOSOLO
42	ORISTANO
43	OROSEI
44	ORTACESUS
45	ORUNE
46	OSIDDA
47	PABILLONIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 29.07.2014

48	PADRU
49	PALMAS ARBOREA
50	POSADA
51	SADALI
52	SAMASSI
53	SAN GAVINO MONREALE
54	SAN NICOLÒ ARCIDANO
55	SANLURI
56	SANT'ANTONIO DI GALLURA
57	SARDARA
58	SERRAMANNA
59	SEUI
60	SEULO
61	SILIQUA
62	SIMAXIS
63	SINISCOLA
64	SIRIS
65	SOLARUSSA
66	TALANA
67	TELTÌ
68	TERRALBA
69	TORPÈ
70	URAS
71	URZULEI
72	USELLUS
73	USSASSAI
74	VALLERMOSA
75	VILLACIDRO
76	VILLAGRANDE STRISAILI
77	VILLANOVAFRANCA
78	VILLAPUTZU
79	VILLASALTO
80	VILLASOR
81	VILLASPECIOSA
82	VILLAURBANA

RITENUTO altresì di valutare, ai fini dell'erogazione dei contributi per lo studio delle criticità idrauliche del proprio territorio, l'inserimento dei comuni che possiedono la dichiarazione dello stato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 29.07.2014

di calamità naturale, colpiti da eventi alluvionali causati da esondazioni del reticolo idrografico nell'annualità 2014;

CONSIDERATA la severità degli eventi in parola che hanno colpito il territorio regionale durante il 2008, 2013 e 2014 e ritenuto opportuno proporre la rimodulazione delle modalità di riassegnazione delle risorse stanziare per le annualità 2014 e 2015, individuando quali assegnatari prioritari dei contributi in parola i sopracitati comuni colpiti dalle alluvioni del 2008, del 2013 e del 2014 al fine di provvedere all'approfondimento dell'assetto idraulico dell'intero territorio comunale;

RITENUTO di dover proporre, in analogia alle modalità di erogazione di cui alla Deliberazione G.R. n 42/6 del 23.10.2012, che il contributo da assegnare ai comuni colpiti dagli eventi calamitosi, non potrà essere superiore al 90 % della spesa totale (comprensivo di I.V.A. e di ogni altro onere di legge), certificata dal medesimo comune per l'espletamento del suddetto studio di approfondimento e che tale contributo dovrà costituire destinazione specifica e vincolata;

RITENUTO opportuno proporre di definire, sulla base degli studi già esistenti, la tipologia di approfondimento tecnico da predisporre secondo le seguenti motivazioni:

- a) per i comuni che hanno beneficiato, nella precedente annualità 2012, di apposite risorse a valere sugli stanziamenti della L.R. 12/2011 non sarà riconosciuto alcun ulteriore contributo in quanto già beneficiari;
- b) per i comuni per i quali è già stato approvato, con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, lo studio dell'assetto idrogeologico dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 8 c. 2 delle N.A. del PAI, potrà essere riconosciuto un contributo al fine del completamento di tale studio quale variante al PAI, sia parte idraulica che geomorfologica;
- c) per i comuni per i quali non è ancora intervenuta l'approvazione da parte del Comitato Istituzionale di apposito studio idraulico dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art.8 c. 2 delle N.A. del PAI, potrà essere riconosciuto un contributo al fine della predisposizione e/o completamento di tale studio, limitatamente al reticolo idrografico gravante su tutto il territorio comunale (fermo restando le risultanze tecniche della pianificazione di bacino a scala regionale del P.A.I. e del P.S.F.F.), completo della documentazione inerente la corrispondente variante al PAI, relativa alla parte idraulica;

CONSIDERATO di dover proporre alla Giunta Regionale, per le risorse residuali all'assegnazione con i criteri sopra specificati, e fino a concorrenza dell'intero importo di € 3.000.000,00 (relativo alle due annualità 2014 e 2015) e, di procedere all'assegnazione dei contributi ai comuni individuati nella graduatoria di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta regionale n. 42/6 del 23.10.2012 a partire dal primo comune presente in graduatoria non risultato beneficiario nella precedente annualità 2012, con le modalità che la stessa Giunta Regionale avrà cura di definire;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 29.07.2014

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L.R. 19/2006, il Direttore Generale dell'Agenzia di distretto idrografico svolge le funzioni di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

1) di proporre alla Giunta Regionale, in conformità con quanto in premessa e per le finalità di cui alla L.R. 12/2011 la programmazione per l'annualità 2014 e per l'annualità 2015 dei fondi regionali, pari ad un totale di €3.000.000,00, disponibili sull' U.P.B. S04.03.004 CAP. SC04.0392 C.D.R. 00.01.05.01, così come indicato in premessa, secondo la seguente motivazione:

- prioritariamente al totale dei Comuni (riportati nelle tabelle 1 e 2 in premessa e considerati, ovviamente, una sola volta), colpiti dagli eventi calamitosi del 22 ottobre, 4, 27 e 28 novembre 2008 e 18 novembre 2013, unitamente ai Comuni interessati da eventi alluvionali verificatisi nel 2014, secondo la seguente ripartizione:

- a) per i comuni che hanno beneficiato, nella precedente annualità 2012, di apposite risorse a valere sugli stanziamenti della L.R. 12/2011 non sarà riconosciuto alcun ulteriore contributo in quanto già beneficiari;
- b) per i comuni per i quali è già stato approvato, con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, lo studio dell'assetto idrogeologico dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 8 c. 2 delle N.A. del PAI, potrà essere riconosciuto un contributo al fine del completamento di tale studio quale variante al PAI, sia parte idraulica che geomorfologica;
- c) per i comuni per i quali non è ancora intervenuta l'approvazione da parte del Comitato Istituzionale di apposito studio idraulico dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art.8 c. 2 delle N.A. del PAI, potrà essere riconosciuto un contributo al fine della predisposizione e/o completamento di tale studio, limitatamente al reticolo idrografico gravante su tutto il territorio comunale (fermo restando le risultanze tecniche della pianificazione di bacino a scala regionale del P.A.I. e del P.S.F.F.), completo della documentazione inerente la corrispondente variante al PAI, relativa alla parte idraulica;

- successivamente, per le risorse residuali all'assegnazione con la motivazione sopra specificata, e fino alla concorrenza dell'intero importo di € 3.000.000,00 (relativo alle due annualità 2014 e 2015), ai comuni individuati nella graduatoria di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta regionale n. 42/6 del 23.10.2012 a partire dal primo comune presente in graduatoria non risultato beneficiario nella precedente annualità 2012, con le modalità che la stessa Giunta Regionale avrà cura di definire;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 29.07.2014

2) il contributo erogabile a ciascun comune non potrà essere superiore al 90 % della spesa totale, certificata dal medesimo comune per l'espletamento del suddetto studio di approfondimento e tale contributo dovrà costituire per il tesoriere dell'Amministrazione beneficiaria entrata con destinazione specifica e vincolata e l'importo del finanziamento, fisso ed invariabile, è comprensivo di I.V.A. di legge e di ogni altro onere.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda